



COMUNE DI VALSAMOGGIA
(ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE AREA BAZZANESE)



2017 - 2022
PIANO OPERATIVO COMUNALE
(L.R. 24 marzo 2000 n. 20 – art. 30)

SCHEDA DEI VINCOLI

Adozione: Del. CC. n. ... del

Approvazione: Del. CC. n. ... del

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE AREA BAZZANESE
Presidente del Comitato di Pianificazione Associata: Stefano FIORINI

Comuni
Monte San Pietro
Valsamoggia
Zola Predosa

Sindaci
Stefano RIZZOLI
Daniele RUSCIGNO
Stefano FIORINI

Assessori
Stefano RIZZOLI
Daniele RUSCIGNO
Stefano FIORINI

Responsabili di Progetto

Roberto FARINA (OIKOS Ricerche SRL)

Marco LENZI (Ufficio di Piano Area Bazzanese)

GRUPPO DI LAVORO

Ufficio di Piano Area Bazzanese

Marco LENZI (Responsabile di progetto)
Gianluca GENTILINI (SIT - elaborazioni cartografiche)
Simona CILIBERTO (Elaborazione dati e ricerche)
Elisa NOCETTI (Elaborazione dati e ricerche)

Commissione Tecnica di Coordinamento

Alberto CAULA (Comune Monte San Pietro)
Federica BALDI (Comune di Valsamoggia)
Simonetta BERNARDI (Comune di Zola Predosa)

OIKOS Ricerche Srl

Roberto FARINA (Responsabile di progetto e redazione VAS-ValSAT)
Alessandra CARINI (Co-progettazione e redazione VAS-ValSAT)

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Ai sensi dell'art. 19 della LR 20/2000, così come modificato dalla LR 15/2013, art.51, il PSC riporta all'interno della "Tavola dei vincoli", contraddistinta da tre elaborati cartografici così denominati:

- *Tutele e vincoli relativi al sistema idrografico e alla rete ecologica,*
- *Tutele e vincoli relativi al sistema idrogeologico,*
- *Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche – rispetti,*

tutti i vincoli e le prescrizioni che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio, derivanti oltre che dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, dalle leggi, dai piani sovraordinati, generali o settoriali, ovvero dagli atti amministrativi di apposizione di vincoli di tutela.

Il RUE, i POC e i PUA, nonché le relative varianti, recepiscono i vincoli individuati dal PSC, limitatamente agli ambiti territoriali a cui si riferiscono.

2. NORME DI TUTELA STATALI E REGIONALI

Tutti gli interventi sul territorio sono subordinati al rispetto delle norme di tutela di livello sovraordinato. Tali norme sono richiamate dalla Del. G.R. n. 994 del 7/07/2014 e sono consultabili nel sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo:

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/codice-territorio/semplificazione-edilizia/non-rue>

Alla sezione 3 "Vincoli e Tutele" la banca dati consultabile all'indirizzo citato contiene i seguenti capitoli:

- 3.1. Beni culturali (immobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico)
- 3.2. Beni paesaggistici
- 3.3. Vincolo idrogeologico
- 3.4. Vincolo idraulico
- 3.5. Aree naturali protette
- 3.6. Siti della Rete Natura 2000
- 3.7. Interventi soggetti a valutazione di impatto ambientale

Qualsiasi integrazione e/o modifica effettuata dall'Assemblea Legislativa o dalla Giunta Regionale si intende recepita automaticamente e il recepimento non costituisce variante al RUE, così come sono da intendersi automaticamente aggiornati tutti i riferimenti a leggi statali e regionali e a decreti, laddove siano intervenute o intervengano modifiche e/o integrazioni successive alla data riportata nel testo.

Gli articoli che seguono contengono chiarimenti e specificazioni interpretativi o trattano materia non compresa nelle norme sopra citate.

In caso di eventuale contrasto con le suddette norme, prevale quanto definito dalle norme stesse.

SISTEMA IDROGRAFICO

Alvei attivi e invasi dei bacini idrici e reticolo idrografico principale, secondario, minore e canali di bonifica	
Riferimento Normativo	Art 4.2. PTCP Provincia di Bologna, art. 18 del PTPR e dell'art. 15 del PSTS-07, nonché le corrispondenti norme degli altri Piani Stralcio di Assetto idrogeologico
Sintesi art.4.2 PTCP Bologna	Negli alvei non è ammissibile qualunque attività che possa comportare un apprezzabile rischio idraulico per le persone e le cose o rischio di inquinamento delle acque o di fenomeni franosi. Ogni modificazione morfologica [...] è subordinata al parere favorevole dell'Autorità idraulica competente.
Art. 2.19 delle Norme del PSC Tav. 2A - <i>Tutele e vincoli relativi all sistema idrografico e alla rete ecologica</i>	

Fasce di tutela fluviale	
Riferimento Normativo	Art 4.3. PTCP Provincia di Bologna, artt. 17 e 34 e dell'Elaborato M del PTPR, dell'art. 18 del PSTS-07, nonché le corrispondenti norme degli altri Piani Stralcio di Assetto idrogeologico.
Sintesi art.4.3 PTCP Bologna	Le fasce di tutela fluviale fanno parte di norma del territorio rurale e non dovranno essere destinate ad insediamenti e infrastrutture, salvo che facciano già parte del Territorio Urbanizzato. [...] Ogni modificazione morfologica del suolo suscettibile di determinare modifiche al regime idraulico è sottoposta al parere dell'Autorità di Bacino.
Art. 2.20 delle Norme del PSC Tav. 2A - <i>Tutele e vincoli relativi all sistema idrografico e alla rete ecologica</i>	

Fasce di pertinenza fluviale	
Riferimento Normativo	Art 4.4. del PTCP di Bologna, art. 18 del PSTS-07, nonché le corrispondenti norme degli altri Piani Stralcio di Assetto idrogeologico.
Sintesi art.4.4 PTCP Bologna	Funzioni e attività diverse e interventi ammissibili. [...] è ammissibile: la destinazione di aree contermini al perimetro del territorio urbanizzato di centri abitati per nuove funzioni urbane, qualora si tratti di 'opere non diversamente localizzabili'.
Art. 2.21 delle Norme del PSC Tav. 2A - <i>Tutele e vincoli relativi al sistema idrografico e alla rete ecologica</i>	

Area ad alta probabilità di inondazione (Tr < 50 anni)	
Riferimento Normativo	Art 4.5. del PTCP di Bologna, art. 16 del PSTS-07, nonché le corrispondenti norme degli altri Piani Stralcio.

Sintesi art. 4.5 PTCP Bologna	Interventi ammissibili: [...]può essere consentita la realizzazione di nuovi fabbricati e manufatti solo nei casi in cui essi siano interni al territorio urbanizzato o si collochino in espansioni contermini dello stesso e la loro realizzazione non incrementi sensibilmente il rischio idraulico rispetto al rischio esistente.
Art.2.22 delle Norme del PSC Tav. AB.PSC.1.1 - <i>Tutele e vincoli relativi al sistema idrografico e alla rete ecologica</i>	

Aree a rischio di inondazione in caso di eventi di pioggia con tempi di ritorno di 200 anni	
Riferimento Normativo	Art 4.11. del PTCP di Bologna, art. 24 del PSTS-07, nonché le corrispondenti norme degli altri Piani Stralcio.
Sintesi art.4.11 PTCP Bologna	In tutti i casi in cui le disposizioni normative [...] consentono determinati interventi a condizione che le aree interessate non siano passibili di inondazioni e/o sottoposte ad azioni erosive dei corsi d'acqua in riferimento ad eventi di pioggia con tempi di ritorno di 200 anni, la sussistenza di questa condizione deve essere verificata con rilievi altimetrici dell'area e sulla base delle elaborazioni idrologiche e idrauliche disponibili presso l'Autorità di bacino.
Art.2.23 delle Norme del PSC Tav. 2A - <i>Tutele e vincoli relativi al sistema idrografico e alla rete ecologica</i>	

Aree per la realizzazione di interventi idraulici strutturali	
Riferimento Normativo	Art 4.6. del PTCP di Bologna, 17 del PSTS-07, nonché le corrispondenti norme degli altri Piani Stralcio di Assetto idrogeologico.
Tav. 2A - <i>Tutele e vincoli relativi al sistema idrografico e alla rete ecologica</i>	

RETE ECOLOGICA DI LIVELLO PROVINCIALE

<p>Nodi ecologici complessi Zone di rispetto dei nodi ecologici complessi Corridoi ecologici Connettivo ecologico di particolare interesse naturalistico e paesaggistico Connettivo ecologico diffuso Connettivo ecologico diffuso periurbano Direzioni di collegamento ecologico Varchi ecologici</p>	
Riferimento Normativo	Art 3.5 del PTCP di Bologna
Sintesi art.3.5 PTCP Bologna	<p>Comma 3, art.3.5: [...] La rete ecologica di livello provinciale [...] costituisce il riferimento per la definizione e lo sviluppo di reti ecologiche di livello locale.</p> <p>[...] Nei centri abitati ricadenti nelle Unità di paesaggio della pianura, le eventuali previsioni di ambiti di nuovo insediamento vanno correlate con la realizzazione o il potenziamento degli elementi funzionali della rete ecologica di livello locale, quali forme di compensazione ambientale. Tali elementi funzionali, se interessanti direttamente l'ambito di nuovo insediamento, dovranno considerarsi come prestazioni richieste al progetto e gli elementi funzionali realizzati saranno considerati come dotazioni ecologiche dell'insediamento ai sensi dell'art. A-25 L.R. 20/2000.</p>
<p><i>Tav. 2A - Tutele e vincoli relativi al sistema idrografico e alla rete ecologica</i></p>	

<p>Progetto di tutela, recupero e valorizzazione delle aste fluviali - Torrente Samoggia</p>	
Riferimento Normativo	Art 4.7. del PTCP di Bologna, 19 del PSTS-07, nonché le corrispondenti norme degli altri Piani Stralcio di Assetto idrogeologico, nonché l'art. 32 del PTPR.
Sintesi art.4.7 PTCP Bologna	<p>Il PTCP indica l'esigenza di promuovere progetti di tutela, recupero e valorizzazione delle aree fluviali e perifluviali prioritariamente laddove queste intersecano o lambiscono i centri urbani e possono quindi assumere la valenza di aree di compensazione ecologica degli ambienti urbani e di dotazioni territoriali anche per finalità ricreative, nonché dove possono assumere la valenza di elementi funzionali della rete ecologica. (...)</p> <p>Le Amministrazioni locali competenti per territorio, singolarmente o consorziate, attuano i progetti di valorizzazione con il coordinamento dall'Autorità di Bacino e seguendo le indicazioni contenute nella "Norma di indirizzo per la salvaguardia e la conservazione delle a-</p>

	ree demaniali e la costituzione di parchi fluviali e di aree protette” di cui alla delibera n.1/6 del 14.03.97 del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino.
Tav. 2A - Tutele e vincoli relativi al sistema idrografico e alla rete ecologica	

<p>Interferenze tra rete ecologica ed assetto insediativo del PTCP:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interferenze tra rete ecologica ed assetto insediativo - Interferenze con infrastrutture ferroviarie e viarie esistenti e di progetto - Interferenze con ambiti produttivi di rilievo sovracomunale consolidati - Interferenze con ambiti produttivi di rilievo sovracomunale suscettibili di sviluppo 	
Riferimento Normativo	Artt 3.5, 9.1 e 9.3 del PTCP di Bologna
Sintesi art.3.5 PTCP Bologna	Gli accordi territoriali per l’attuazione degli ambiti produttivi di rilievo sovracomunale e dei poli funzionali [...] devono considerare le interazioni effettive o potenziali con la struttura della rete ecologica di livello provinciale, ovvero di livello locale se già individuata, e le sinergie realizzabili con la sua implementazione. A tale fine, nell’elaborazione di tali accordi, relativamente alla zona interessata dall’intervento e ad un adeguato intorno, dovrà essere predisposta un’analisi ecologica [...] In tali casi la realizzazione della rete ecologica dovrà considerarsi come prestazione richiesta al programma degli interventi e gli elementi funzionali realizzati saranno considerati dotazioni ecologiche dell’insediamento ai sensi dell’art. A-25 L.R. 20/2000.
Tav. 2A - Tutele e vincoli relativi al sistema idrografico e alla rete ecologica	

SISTEMA IDROGEOLOGICO

Vincolo idrogeologico: aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici	
Riferimento Normativo	istituito con il R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267 e il successivo regolamento di attuazione R.D. 1126/1926
Sintesi disposizione normativa	In un terreno soggetto a vincolo idrogeologico qualunque intervento che presuppone una variazione della destinazione d'uso del suolo deve essere preventivamente autorizzata dagli uffici competenti . Il R.D.L. 3267/1923 pone in capo al CFVA l'istruttoria del progetto, mentre il provvedimento definitivo (l'autorizzazione) viene rilasciato dalla Provincia.
Tav. 2B - Tutele e vincoli relativi al sistema idrogeologico	

Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura	
Riferimento Normativo	Artt. 5.2 e 5.3 PTCP
Sintesi disposizione normativa	<p>Settore A: Aree caratterizzate da ricarica diretta della falda [...] gli ambiti per i nuovi insediamenti (L.R. 20/2000) dovranno presentare indici e parametri urbanistici tali da garantire il mantenimento di una superficie permeabile (v.) pari almeno al 25% della superficie territoriale ricadente in zona A, nel caso di aree a destinazione prevalentemente produttiva e commerciale, e pari almeno al 45% nel caso di aree a destinazione residenziale e terziaria.</p> <p>Settore B: Aree caratterizzate da ricarica indiretta della falda [...] gli ambiti per i nuovi insediamenti (L.R. 20/2000) dovranno presentare indici e parametri urbanistici tali da garantire il mantenimento di una superficie permeabile (v.) pari almeno al 20% della superficie territoriale ricadente in zona B, nel caso di aree a destinazione prevalentemente produttiva (per le Apea cfr. art. 4.8 punto 6) e commerciale, e pari almeno al 35% nel caso di aree a destinazione residenziale e terziaria.</p> <p>Settore C: bacini imbriferi di primaria alimentazione dei settori A e B [...] non è consentita l'interruzione delle falde acquifere sotterranee, con particolare riguardo per quelle alimentanti acquedotti per uso idropotabile; [...] non è consentita la realizzazione di discariche di rifiuti pericolosi [...].</p> <p>Settore D: fasce adiacenti agli alvei fluviali con prevalente alimentazione laterale [...] non sono ammessi ambiti per i nuovi insediamenti in termini di nuova urbanizzazione per l'espansione del tessuto urbano. Sono fatte salve le previsioni dei PSC approvate prima dell'adozione della</p>

	Variante al PTCP in recepimento del PTA. A tali previsioni andrà applicata la normativa della Area di ricarica tipo A.
Artt.2.24 E 2.25 delle Norme del PSC Tav. 2B - <i>Tutele e vincoli relativi al sistema idrogeologico</i>	

Zona di protezione delle acque sotterranee nel territorio collinare e montano	
Riferimento Normativo	Artt. 5.2 e 5.3 PTCP
Sintesi disposizione normativa	<p>Aree di ricarica [...] nei settori delle aree di ricarica situati a monte o nelle adiacenze delle aree di alimentazione delle sorgenti, la realizzazione di trasformazioni d'uso che diano origine ad attività potenzialmente inquinanti è subordinata agli esiti di approfondimenti relativi all'eventuale interferenza con le aree di alimentazione delle sorgenti; nel caso di attività produttive è comunque prescritta l'adozione di misure volte ad evitare la percolazione di inquinanti nel sottosuolo.</p> <p>Aree di alimentazione delle sorgenti certe [...] le trasformazioni d'uso del suolo e le previsioni urbanistiche sono subordinate alla realizzazione di specifici indagini idrogeologiche che verifichino la totale assenza di interferenze con le caratteristiche qualitative e quantitative delle acque sotterranee [...]</p> <p>Aree di alimentazione delle sorgenti incerte I Comuni in sede di redazione o adeguamento dei PSC, dovranno provvedere ad elaborare specifici approfondimenti idrogeologici relativi alle "Aree di alimentazione delle sorgenti – incerte" volti a verificare l'effettivo areale di alimentazione della sorgente. Qualora tale studio dimostri che l'areale individuato non corrisponda ad un'area di alimentazione, valgono le disposizioni vigenti sulle "aree di ricarica" di cui al precedente punto 6. Fino all'elaborazione di detto studio le "aree di alimentazione delle sorgenti – incerte" individuate nella tavola 2B sono equiparate alle "aree di alimentazione delle sorgenti – certe".</p> <p>Terrazzi alluvionali [...] all'interno delle porzioni di "terrazzi alluvionali" che non rientrano in fascia di tutela e pertinenza fluviale (art. 4.3 e 4.4), gli ambiti per i nuovi insediamenti (L.R. 20/2000) dovranno presentare indici e parametri urbanistici tali da garantire il mantenimento di una superficie permeabile (v.) pari almeno al 25% della superficie territoriale ricadente all'interno dei terrazzi, nel caso di aree a destinazione prevalentemente produttiva e commerciale, e pari almeno al 45% nel caso di aree a destinazione residenziale e terziaria. Una quota non superiore al 10% della superficie permeabile potrà essere costituita da pavimentazioni permeabili (v.) e coperture verdi (v.). (punto 6, art.5.3 PTCP)</p>

Artt.2.24 E 2.25 delle Norme del PSC
 Tav. 2B - *Tutele e vincoli relativi al sistema idrogeologico*

Salvaguardia delle acque destinate al consumo umano: <ul style="list-style-type: none"> — Pozzi e sorgenti idropotabili — Sorgenti non captate ad uso acquedottistico — Zona di rispetto dei pozzi e delle sorgenti idropotabili 	
Riferimento Normativo	Artt. 5.2 e 5.3 PTCP
Sintesi disposizione normativa	[...]Nelle zone di rispetto [...], le trasformazioni d'uso del suolo e le previsioni urbanistiche sono subordinate alla realizzazione di specifiche indagini idrogeologiche che verifichino la totale assenza di interferenze con le caratteristiche qualitative e quantitative delle acque sotterranee.
Artt.2.24 E 2.25 delle Norme del PSC Tav. 2B - <i>Tutele e vincoli relativi al sistema idrogeologico</i>	

Gestione delle acque meteoriche <ul style="list-style-type: none"> — Ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura — Ambito di controllo degli apporti d'acqua in collina zona A — Ambito di controllo degli apporti d'acqua in collina zona B 	
Riferimento Normativo	art. 4.8 PTCP – art. 20 PSTS-07
Sintesi disposizione normativa	[...] i Comuni in sede di redazione o adeguamento dei propri strumenti urbanistici, prevedono per i nuovi interventi urbanistici (v.) e comunque per le aree non ancora urbanizzate, la realizzazione di sistemi di raccolta delle acque di tipo duale, ossia composte da un sistema minore costituito dalle reti fognarie per le acque nere (v.) e le acque bianche contaminate ABC (v.), e un sistema maggiore costituito da sistemi di laminazione per le acque bianche non contaminate ABNC (v.)
Artt.2.24 E 2.25 delle Norme del PSC Tav. 2B - <i>Tutele e vincoli relativi al sistema idrogeologico</i>	

Aree sottoposte a perimetrazione e zonizzazione: Aree a rischio di frana	
Riferimento Normativo	art. 6.2 PTCP – art. 5 PSTS-07
Tav. 2B - <i>Tutele e vincoli relativi al sistema idrogeologico</i>	

Zonizzazione delle aree perimetrale:	
Riferimento Normativo	artt. 6.3, 6.7 PTCP – Artt. 6, 10 PSTS-07 artt. 6.4, 6.7 PTCP – artt. 7, 10 PSTS-07 artt. 6.4, 6.7 PTCP – art. 7, 10 PSTS-07 artt. 6.5, 6.7 PTCP – artt. 8, 10 PSTS-07 art.6.7 PTCP – art. 10 PSTS-07
Sintesi disposizione	Zona 1 – Area in dissesto

normativa	<p>Riferimento Normativo: artt. 6.3, 6.7 PTCP – Artt. 6, 10 PSTS-07 [...] non è ammessa la ricostruzione di immobili distrutti o la costruzione di nuovi fabbricati e nuovi manufatti edilizi né di nuove infrastrutture.</p> <p>Zona 2 – Area di possibile evoluzione del dissesto Riferimento Normativo: artt. 6.4, 6.7 PTCP – artt. 7, 10 PSTS-07</p> <p>Zona 3 – Area di possibile influenza del dissesto Riferimento Normativo: artt. 6.4, 6.7 PTCP – art. 7, 10 PSTS-07 Nelle zone 2 - aree di possibile evoluzione del dissesto – e nelle zone 3 - aree di possibile influenza del dissesto – all'esterno del territorio urbanizzato non è consentita la realizzazione di nuovi edifici, impianti o infrastrutture [...] (fatti salvi modesti ampliamenti, infrastrutture e impianti al servizio degli insediamenti esistenti, interventi di sistemazione, bonifica e regimazione delle acque superficiali e sotterranee, volti al consolidamento delle aree in dissesto...)</p> <p>Zona 4 - Area da sottoporre a verifica Riferimento Normativo: artt. 6.5, 6.7 PTCP – artt. 8, 10 PSTS-07 [...] l'adozione di nuove previsioni urbanistiche e l'attuazione di previsioni di trasformazione urbanistica esterne al territorio urbanizzato sono subordinate a verifiche di stabilità dell'area [...].</p> <p>Zona 5 – Area d'influenza sull'evoluzione del dissesto Riferimento Normativo: art.6.7 PTCP – art. 10 PSTS-07 Nelle zone 1, 2, 3, 4 e 5, nel rispetto delle limitazioni previste per ciascuna zona [...] ogni intervento deve essere eseguito in modo tale da inibire grosse alterazioni dello stato di equilibrio geostatico dei terreni, evitando in particolare gravosi riporti, livellamenti, e movimentazioni di terreno anche se temporanei. [...]Nel caso non sussistano più le condizioni rilevate e/o non sussistano più le condizioni di pericolosità per la pubblica incolumità anche a seguito di interventi, sulla base di studi eseguiti da enti od anche da privati interessati secondo i criteri e le metodologie prescritte dall'Autorità di Bacino, l'Autorità di Bacino stessa può adottare modifiche alla perimetrazione delle aree [...] (punto 5, art.6.2 PTCP)</p>
<p>Tav. 2B - <i>Tutele e vincoli relativi al sistema idrogeologico</i></p>	

<p>Rischio di frana:</p> <ul style="list-style-type: none"> — U.I.E. a rischio molto elevato – R4 — U.I.E. a rischio elevato – R3 — U.I.E. a rischio medio – R2 — U.I.E. a rischio moderato – R1 	
Riferimento Normativo	Art. 6.8 PTCP – art. 11 PSTS-07
Sintesi disposizione normativa	Elementi a rischio da frana da sottoporre a verifica nelle UIE R1, R2, R3 ed R4

	I Comuni e gli Enti proprietari o a qualunque titolo responsabili provvedono alla verifica dello stato di pericolosità e di rischio [...] Gli Enti proprietari o a qualunque titolo responsabili attuano tale verifica in fase di progettazione preliminare di interventi che riguardino tali elementi, esclusi quelli di manutenzione. In ogni caso i Comuni attuano tale verifica in sede di adozione di nuovi strumenti urbanistici generali comunali o in sede di adozione di varianti che introducano nuove previsioni urbanistiche, o in sede di approvazione di piani urbanistici attuativi.
Art.2.14 delle Norme del PSC Tav. 2B - <i>Tutele e vincoli relativi al sistema idrogeologico</i>	

Attitudine alle trasformazioni edilizie ed urbanistiche: <ul style="list-style-type: none"> — U.I.E. idonee o con scarse limitazioni ad usi urbanistici — U.I.E. da sottoporre a verifica — U.I.E. non idonei ad usi urbanistici 	
Riferimento Normativo	Art. 6.9 PTCP – art. 12 PSTS-07
Sintesi disposizione normativa	Comma 2, art. 6.9: [...] Nelle “U.I.E. non idonee a usi urbanistici” [...] quando non interessate da provvedimenti di cui al punto 5 dell’art. 6.11 (Art. 6.11 - Norme di attuazione in materia di assetto idrogeologico), non è consentita la realizzazione di nuove costruzioni esterne al territorio urbanizzato [...].
Art.2.15 delle Norme del PSC Tav. 2B - <i>Tutele e vincoli relativi al sistema idrogeologico</i>	

SISTEMA NATURALISTICO E PAESAGGISTICO

Sistema collinare	
Riferimento Normativo	Art. 3.2, 7.1, 10.8 PTCP – art. 9 PTPR
Sintesi disposizione normativa	[...] devono essere definite, anche in relazione alle caratteristiche locali delle tipologie edilizie ed insediative, le limitazioni all'altezza ed alle sagome dei manufatti edilizi necessarie per assicurare la salvaguardia degli scenari d'insieme e la tutela delle particolarità geomorfologiche nelle loro caratteristiche sistemiche [...].
Art. 2.30 delle Norme del PSC Tav. 2C - <i>Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche – rispetti</i>	

Zone di particolare interesse paesaggistico – ambientale	
Riferimento Normativo	Art. 7.3 PTCP – art. 19 PTPR
Sintesi disposizione normativa	Eventuali nuovi insediamenti urbani. [...] possono essere individuate, previo parere favorevole della Provincia, da parte degli strumenti di pianificazione comunali od intercomunali, ulteriori aree a destinazione d'uso extragricola [...], purchè di estensione contenuta, e solamente ove si dimostri l'esistenza e/o il permanere di quote di fabbisogno non altrimenti soddisfacibili [...] Tali aree sono da individuarsi comunque in sostanziale contiguità con il territorio urbanizzato.
Art. 2.32 delle Norme del PSC Tav. 2C - <i>Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche – rispetti</i>	

Parte III del D. Lgs. 42/2004 - Art. 142 lett. c - Aree tutelate per legge (ex L. 431/1985 cd. "Legge Galasso")	
Riferimento Normativo	Art. 142 D.Lgs 42/2004
Sintesi disposizione normativa	La norma tutela anche i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 m. Tale vincolo determina l'obbligo, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, per il proprietario, possessore, o detentore a qualsiasi titolo dell'immobile ricadente nella zona vincolata, di acquisire l'Autorizzazione Paesaggistica (rilasciata dalla Regione competente) in relazione a qualsiasi progetto di opere che possa modificare l'aspetto esteriore della zona stessa.

Art. 2.40 delle Norme del PSC
 Tav. 2C - *Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche – rispetti*

Fascia di rispetto archeologico della via Emilia	
Riferimento Normativo	Lettera e, punto 2 art. 8.2 del PTCP
Sintesi disposizione normativa	[...]Nelle zone e negli elementi appartenenti alla fascia di rispetto [...] possono essere attuate le previsioni dei vigenti strumenti urbanistici comunali, fermo restando che ogni intervento è subordinato all'esecuzione di sondaggi preliminari, svolti in accordo con la competente Soprintendenza per i Beni Archeologici, rivolti ad accertare l'esistenza di materiali archeologici e la compatibilità dei progetti di intervento con gli obiettivi di tutela, anche in considerazione della necessità di individuare aree di rispetto o di potenziale valorizzazione e/o fruizione.
Art. 2.36 delle Norme del PSC Tav. 2C - <i>Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche – rispetti</i>	

SISTEMA STORICO – ARCHEOLOGICO

Zone di tutela di elementi della centuriazione	
Riferimento Normativo	Art. 8.2 d2 del PTCP
Sintesi disposizione normativa	[...]nelle zone di tutela della struttura centuriata [...] È fatto divieto di alterare le caratteristiche essenziali degli elementi caratterizzanti l'impianto storico della centuriazione [...] [...]gli interventi di nuova edificazione, sia di annessi rustici che di unità edilizie ad uso abitativo funzionali alle esigenze di addetti all'agricoltura, eventualmente previsti, devono essere coerenti con l'organizzazione territoriale e di norma costituire unità accorpate urbanisticamente e paesaggisticamente con l'edificazione preesistente.
Art. 2.36 delle Norme del PSC Tav. 2C - <i>Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche – rispetti</i>	

Viabilità storica e canali storici	
Riferimento Normativo	Art. 8.5 del PTCP
Sintesi disposizione normativa	[...] La sede viaria storica non può essere soppressa né privatizzata o comunque alienata [...] devono essere salvaguardati gli elementi di pertinenza i quali, se di natura puntuale (pilastrini, edicole e simili), in caso di modifica o trasformazione dell'asse viario, possono anche trovare una differente collocazione coerente con il significato percettivo e funzionale storico precedente [...] [...] il sistema storico delle acque derivate e delle acque storiche sono da valorizzare per il ruolo culturale e paesaggistico che rivestono [...] i singoli vettori sono da valorizzare nel loro potenziale ruolo di connettori naturalistico-ambientali nell'ambito del progetto di rete ecologica di livello locale e provinciale [...]
Art. 2.37 delle Norme del PSC Tav. 2C - <i>Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche – rispetti</i>	

VINCOLI E RISPETTI

Infrastrutture per la mobilità

Fasce di rispetto ferroviario	
Riferimento Normativo	Dpr n. 753/1980
Sintesi disposizione normativa	Art. 49 Dpr n. 753/1980: lungo i tracciati delle linee ferroviarie è vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi specie ad una distanza, da misurarsi in proiezione orizzontale, minore di trenta metri dal limite della zona di occupazione della più vicina rotaia. Tale disposizione non si applica agli altri servizi di trasporto pubblico richiamati dal terzo comma, art. 1 del Dpr n. 753/1980
Art. 3.13 delle Norme del PSC Tav. 2C - <i>Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche – rispetti</i>	

Fasce di rispetto stradale	
Riferimento Normativo	Nuovo Codice della Strada e suo Regolamento di applicazione: D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, aggiornato con D.Lgs. 10 sett. 1993 n. 360 , D.P.R. 19 apr. 1994 n. 575, D.Lgs. 4 giugno 1997 n. 143, L. 19 ott. 1998 n. 366, D.M. 22 dic. 1998 e ss. mm.; all'interno dei centri abitati le distanze dalle strade sono definite dal DPR 16/12/1992 n. 495; per i tratti della rete autostradale e degli ulteriori assi costituenti la grande rete di interesse regionale/nazionale si applicano nei tratti esterni ai centri abitati le fasce di rispetto di cui all'art.12.9 del PTCP).
Sintesi disposizione normativa	<u>Fascia di rispetto stradale, fuori dai centri abitati:</u> <ul style="list-style-type: none"> - Autostrada e tangenziali (tipo A): 80 m - Strade di attraversamento e attestamento urbano (tipo B): <ul style="list-style-type: none"> - Grande rete di interesse regionale/nazionale: 60 m - Rete regionale di base: 50 m - Viabilità extraurbata secondaria di rilievo provinciale e interprovinciale: 40 m - Viabilità extraurbata secondaria di rilievo intercomunale - Strade di connessione tra parti urbane (tipo C): 30 m - Strade di attraversamento e attestamento urbano (tipo D): 20 m
Art. 3.13 delle Norme del PSC Tav. 2C - <i>Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche – rispetti</i>	

Distanze di prima approssimazione (dpa) e fasce di rispetto degli elettrodotti	
Riferimento Normativo	Rete elettrodotti AT-380 (D.M. 29/05/08) Rete elettrodotti AT-132 (D.M. 29/05/08) Rete elettrodotti AT-15 (D.M. 29/05/08) Rete elettrodotti MT, aerea (D.M. 29/05/08) Rete elettrodotti MT, interrata (D.M. 29/05/08) <i>Riferimento normativo: DM 29.05.2008, D.G.R. 197/2001- Direttiva applicativa della LR 30/2000</i>
Sintesi disposizione normativa	Le tavola AB.PSC.3.1 del PSC riporta le fasce di attenzione degli elettrodotti AT e MT. Nel caso di nuovi interventi rientranti nella fascia di attenzione dovrà essere rispettata la distanza di prima approssimazione (dpa) comunicata dall'ente gestore.
Art. 3.14 delle Norme del PSC Tav. 2C - <i>Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche – rispetti</i>	

Rispetto metanodotti	
Riferimento Normativo	Dm 24 novembre 1984, "Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8".
Sintesi disposizione normativa	Lungo i tracciati dei metanodotti esistenti, la fascia di rispetto da osservarsi dipende dalla pressione di esercizio, il diametro della condotta, la natura del terreno di posa ed il tipo di manufatto esistente. Per ogni intervento previsto sia in prossimità delle fasce che all'interno di esse, è richiesto il nulla osta dell'Ente preposto.
Art. 3.15 delle Norme del PSC Art. 3.6.3 delle Norme del RUE Tav. 2C - <i>Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche – rispetti</i>	

Zona di rispetto cimiteriale	
Riferimento Normativo	L. 1/8/2002 n. 166 e L.R. 29/7/2004 n. 19 e relative circolari applicative Art. 4 L.R. 29/7/2004 n. 19
Sintesi disposizione normativa	É vietato costruire nuovi edifici entro tale fascia di rispetto. Il Comune può autorizzare l'eventuale ampliamento degli edifici esistenti entro la fascia di rispetto, sentita l'Azienda Unità sanitaria locale competente per territorio.
Art. 3.15 delle Norme del PSC Art. 3.8.2 delle Norme del RUE Tav. 2C - <i>Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche – rispetti</i>	

Visuali della viabilità verso il paesaggio agricolo/collinare da salvaguardare	
Riferimento Normativo	art. 10.10 PTCP
Sintesi disposizione normativa	In sede di formazione dei PSC i Comuni provvedono [...] a verificare e precisare l'estensione delle aree da salvaguardare sulla base della ricognizione delle effettive condizioni di fatto e di diritto, ed eventualmente ad integrarle con altre individuazioni di discontinuità e di visuali meritevoli di salvaguardia. Provvedono inoltre a stabilire una disciplina urbanistica che ne salvaguardi le valenze sulla base degli indirizzi che seguono.
Art. 2.35 delle Norme del PSC Tav. 2C - <i>Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche – rispetti</i>	

Rispetto per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso per osservatori astronomici (15 km)	
Riferimento Normativo	Direttiva (D.G.R 1688 del 18/11/2013) per l'applicazione dell'art. 2 della L.R.19/2003 recante: "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico".
Sintesi disposizione normativa	All'art.3 si riconoscono come Zone di protezione dall'Inquinamento luminoso le aree circoscritte intorno agli Osservatori Astronomici ed Astrofisici. Le Zone di protezione hanno un'estensione pari a 15 Km di raggio attorno agli osservatori di tipo non professionale; in tale Zona gli impianti di illuminazione esterni devono sottostare a determinati requisiti.
Art. 3.15 delle Norme del PSC (Variante 2015) Tav. 2C - <i>Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche – rispetti</i>	

Limitazioni relative agli ostacoli ed ai pericoli alla navigazione aerea	
Riferimento Normativo	Art.707 c. 1,2,3,4 Codice della navigazione
Sintesi disposizione normativa	Al fine di garantire la sicurezza della navigazione aerea, l'ENAC individua le zone da sottoporre a vincolo nelle aree limitrofe agli aeroporti e stabilisce le limitazioni relative agli ostacoli per la navigazione aerea ed ai potenziali pericoli per la stessa, conformemente alla normativa tecnica internazionale. Gli enti locali, nell'esercizio delle proprie competenze in ordine alla programmazione ed al governo del territorio, adeguano i propri strumenti di pianificazione alle prescrizioni dell'ENAC.
Tav. 2C - <i>Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche – rispetti</i>	

3. SINTESI DEI VINCOLI E/O TUTELE ESISTENTI SU OGNI SINGOLO AMBITO INSERITO NEL POC

PROPOSTA N. 2

- Fascia di rispetto stradale
- Limitazioni relative agli ostacoli ed ai pericoli alla navigazione aerea
- Rispetto per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso per osservatori astronomici (15 km)

PROPOSTA N. 4

- Connettivo ecologico di particolare interesse naturalistico e paesaggistico
- Area sottoposta a vincolo idrogeologico
- Zona di protezione delle acque sotterranee nel territorio collinare e montano: Aree di ricarica
- Rischio di frana: U.I.E. a rischio molto elevato – R4
- Attitudine alle trasformazioni edilizie ed urbanistiche: U.I.E. da sottoporre a verifica
- Zone di particolare interesse paesaggistico – ambientale
- Sistema collinare
- Rispetto per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso per osservatori astronomici (15 km)

PROPOSTA N. 10

- Interferenze tra rete ecologica ed assetto insediativo del PTCP: Interferenze con ambiti produttivi di rilievo sovracomunale suscettibili di sviluppo
- Fascia di rispetto archeologico della via Emilia
- Zone di tutela di elementi della centuriazione
- Fascia di rispetto stradale
- Distanze di prima approssimazione (dpa) e fasce di rispetto degli elettrodotti
- Limitazioni relative agli ostacoli ed ai pericoli alla navigazione aerea
- Rispetto per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso per osservatori astronomici (15 km)

PROPOSTA N. 13

- Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura: Settore A: Aree caratterizzate da ricarica diretta della falda; Settore B: Aree caratterizzate da ricarica indiretta della falda

- Zona di protezione delle acque sotterranee nel territorio collinare e montano: Terrazzi alluvionali
- Parte III del D. Lgs. 42/2004 - Art. 142 lett. c - Aree tutelate per legge (ex L. 431/1985 cd. "Legge Galasso")
- Sistema collinare
- Limitazioni relative agli ostacoli ed ai pericoli alla navigazione aerea
- Rispetto per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso per osservatori astronomici (15 km)

PROPOSTA N. 19

- Interferenze tra rete ecologica ed assetto insediativo del PTCP: Interferenze con ambiti produttivi di rilievo sovracomunale consolidati
- Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura: Settore B: Aree caratterizzate da ricarica indiretta della falda
- Attitudine alle trasformazioni edilizie ed urbanistiche: U.I.E. da sottoporre a verifica
- Fasce di rispetto stradale
- Distanze di prima approssimazione (dpa) e fasce di rispetto degli elettrodotti
- Viabilità storica e canali storici

PROPOSTA N. 23

- Zone di rispetto dei nodi ecologici complessi
- Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura: Settore B: Aree caratterizzate da ricarica indiretta della falda
- Zona di protezione delle acque sotterranee nel territorio collinare e montano: Terrazzi alluvionali
- Viabilità storica e canali storici

PROPOSTA N. 24-25

- Interferenze tra rete ecologica ed assetto insediativo del PTCP: Interferenze con ambiti produttivi di rilievo sovracomunale consolidati
- Fasce di rispetto stradale
- Visuali della viabilità verso il paesaggio agricolo/collinare da salvaguardare
- Limitazioni relative agli ostacoli ed ai pericoli alla navigazione aerea
- Rispetto per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso per osservatori astronomici (15 km)

PROPOSTA N. 30

- Limitazioni relative agli ostacoli ed ai pericoli alla navigazione aerea
- Rispetto per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso per osservatori astronomici (15 km)

PROPOSTA N. 40

- Interferenze tra rete ecologica ed assetto insediativo del PTCP: Interferenze con ambiti produttivi di rilievo sovracomunale suscettibili di sviluppo
- Zone di tutela di elementi della centuriazione
- Fasce di rispetto stradale
- Viabilità storica e canali storici
- Parte III del D. Lgs. 42/2004 - Art. 142 lett. c - Aree tutelate per legge (ex L. 431/1985 cd. "Legge Galasso")
- Rispetto metanodotti
- Distanze di prima approssimazione (dpa) e fasce di rispetto degli elettrodotti
- Limitazioni relative agli ostacoli ed ai pericoli alla navigazione aerea
- Rispetto per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso per osservatori astronomici (15 km)

PROPOSTA N. 42

- Interferenze tra rete ecologica ed assetto insediativo del PTCP: Interferenze con ambiti produttivi di rilievo sovracomunale suscettibili di sviluppo
- Zone di tutela di elementi della centuriazione
- Fasce di rispetto stradale
- Viabilità storica e canali storici
- Distanze di prima approssimazione (dpa) e fasce di rispetto degli elettrodotti
- Limitazioni relative agli ostacoli ed ai pericoli alla navigazione aerea
- Rispetto per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso per osservatori astronomici (15 km)

PROPOSTA N. 45

- Viabilità storica e canali storici
- Limitazioni relative agli ostacoli ed ai pericoli alla navigazione aerea
- Rispetto per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso per osservatori astronomici (15 km)

PROPOSTA N. 50

- Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura: Settore B: Aree caratterizzate da ricarica indiretta della falda
- Zone di tutela di elementi della centuriazione
- Fasce di rispetto stradale
- Viabilità storica e canali storici
- Parte III del D. Lgs. 42/2004 - Art. 142 lett. c - Aree tutelate per legge (ex L. 431/1985 cd. "Legge Galasso")
- Distanze di prima approssimazione (dpa) e fasce di rispetto degli elettrodotti
- Limitazioni relative agli ostacoli ed ai pericoli alla navigazione aerea
- Rispetto per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso per osservatori astronomici (15 km)

PROPOSTA N. 53

- Interferenze tra rete ecologica ed assetto insediativo del PTCP: Interferenze con ambiti produttivi di rilievo sovracomunale consolidati
- Zone di rispetto dei nodi ecologici complessi
- Connettivo ecologico diffuso
- Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura: Settore B: Aree caratterizzate da ricarica indiretta della falda
- Zona di protezione delle acque sotterranee nel territorio collinare e montano: Terrazzi alluvionali
- Sistema collinare
- Distanze di prima approssimazione (dpa) e fasce di rispetto degli elettrodotti
- Limitazioni relative agli ostacoli ed ai pericoli alla navigazione aerea

PROPOSTA N. 54

- Interferenze tra rete ecologica ed assetto insediativo del PTCP: Interferenze con ambiti produttivi di rilievo sovracomunale consolidati
- Zone di rispetto dei nodi ecologici complessi
- Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura: Settore B: Aree caratterizzate da ricarica indiretta della falda
- Zona di protezione delle acque sotterranee nel territorio collinare e montano: Terrazzi alluvionali
- Attitudine alle trasformazioni edilizie ed urbanistiche: U.I.E. da sottoporre a verifica

- Fasce di rispetto stradale
- Viabilità storica e canali storici

PROPOSTA N. 56

- Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura: Settore B: Aree caratterizzate da ricarica indiretta della falda
- Zona di rispetto cimiteriale
- Fasce di rispetto stradale
- Fasce di rispetto ferroviario
- Parte III del D. Lgs. 42/2004 - Art. 142 lett. c - Aree tutelate per legge (ex L. 431/1985 cd. "Legge Galasso")
- Distanze di prima approssimazione (dpa) e fasce di rispetto degli elettrodotti
- Limitazioni relative agli ostacoli ed ai pericoli alla navigazione aerea
- Rispetto per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso per osservatori astronomici (15 km)